

Il curiosone
23 febbraio 2019

L'AURORA BOREALE CHE ANNUNCIO' LA II° GUERRA MONDIALE - NORD ITALIA, GENNAIO 1938

Se l'uomo fin dagli albori della civiltà ha sempre scrutato il cielo alla ricerca di segni, di annunci lieti o tristi, il Cielo non ha mancato di parlare agli uomini, anche attraverso sé stesso, per annunciare eventi felici o tristi.

Le apparizioni di Fatima, a grandi linee, sono conosciute. Quello che vorremmo approfondire qui, perché ci sembra non sia mai stato fatto in modo chiaro, è però la profezia della (poco) famosa aurora boreale del 25-26 gennaio 1938 e di quella del 23 agosto 1939.

Nelle apparizioni portoghesi la Madonna, oltre a mostrare l'Inferno, dichiarò anche che sotto il pontificato di Pio XI, se gli uomini non si fossero convertiti, sarebbe scoppiata un'altra guerra mondiale, più spaventosa della prima, annunciata da una "notte illuminata da una luce sconosciuta".

Apparsa in Italia poco dopo le ore 19 del 25 gennaio e protrattasi in alcune zone fin dopo l'una del giorno 26 (solo 47 giorni prima dell'invasione nazista dell'Austria), l'aurora boreale fu ampiamente visibile in tutto il Vecchio Continente, da Oslo a Londra, dalle coste della Normandia all'Olanda, in Belgio e Svizzera, in Baviera ed Austria, in tutta l'Europa centrale e sud-orientale, in Spagna, Gibilterra e Nord Africa, in Grecia e nella Crimea sovietica. I "fantastici splendori" di quella notte, comparsi anche negli Stati Uniti, in Canada ed alle Bermuda, furono preceduti e poi accompagnati da autentiche tempeste magnetiche con sensibili perturbazioni nelle comunicazioni telegrafiche e telefoniche, nonché nelle trasmissioni radio, specie quelle in onde corte.

Violente oscillazioni colpirono anche gli aghi delle bussole di navi ed aerei. Lo attestano anche i giornali di bordo degli equipaggi della squadriglia dei "Sorci Verdi", vanto dell'allora "Ala fascista", impegnati proprio in quelle ore nella celebre trasvolata oceanica intercontinentale Roma – Dakar – Rio de Janeiro. Già a mezzogiorno del 25 Gennaio, in volo sull'Atlantico ai comandi del suo "Sparviero", ovvero il "Savoia Marchetti S79T", è lo stesso Bruno Mussolini, 19 anni, figlio del Duce, a

segnalare la difficoltà di ascoltare la stazione radio di Guidonia (la base di partenza) e, complici le avverse condizioni meteo, di effettuare i rilevamenti radiogoniometrici con il sestante, “prima di perdere la visione del sole”.

Ovunque i testimoni furono convinti di trovarsi in presenza di un vastissimo incendio, tanto che quella notte le chiamate ai pompieri furono migliaia.

In molti gridarono “alla fine del mondo”. Come noto, Suor Lucia Dos Santos, veggente di Fatima, interpretò quell’evento celeste come il segno divino di cui la Madonna le avrebbe parlato nel messaggio del 13 luglio 1917:

"Quando vedrete una notte illuminata da una luce sconosciuta, sappiate che è il grande segno che Dio vi dà che sta per castigare il mondo per i suoi crimini, per mezzo della guerra, della fame e delle persecuzioni alla Chiesa e al Santo Padre.(...)"

Nei drammatici giorni dell’immediata vigilia dell’effettivo inizio della Seconda Guerra Mondiale la profezia parve avere ulteriori riscontri. Lo si evince da quanto accadde nel famoso chalet di Adolf Hitler, nell’Obersalzberg bavarese, a ridosso del Berchtesgaden, la notte del 22 agosto 1939. A raccontarlo, nelle sue “Memorie del Terzo Reich”, è nientemeno che Albert Speer, l’architetto del nazismo:

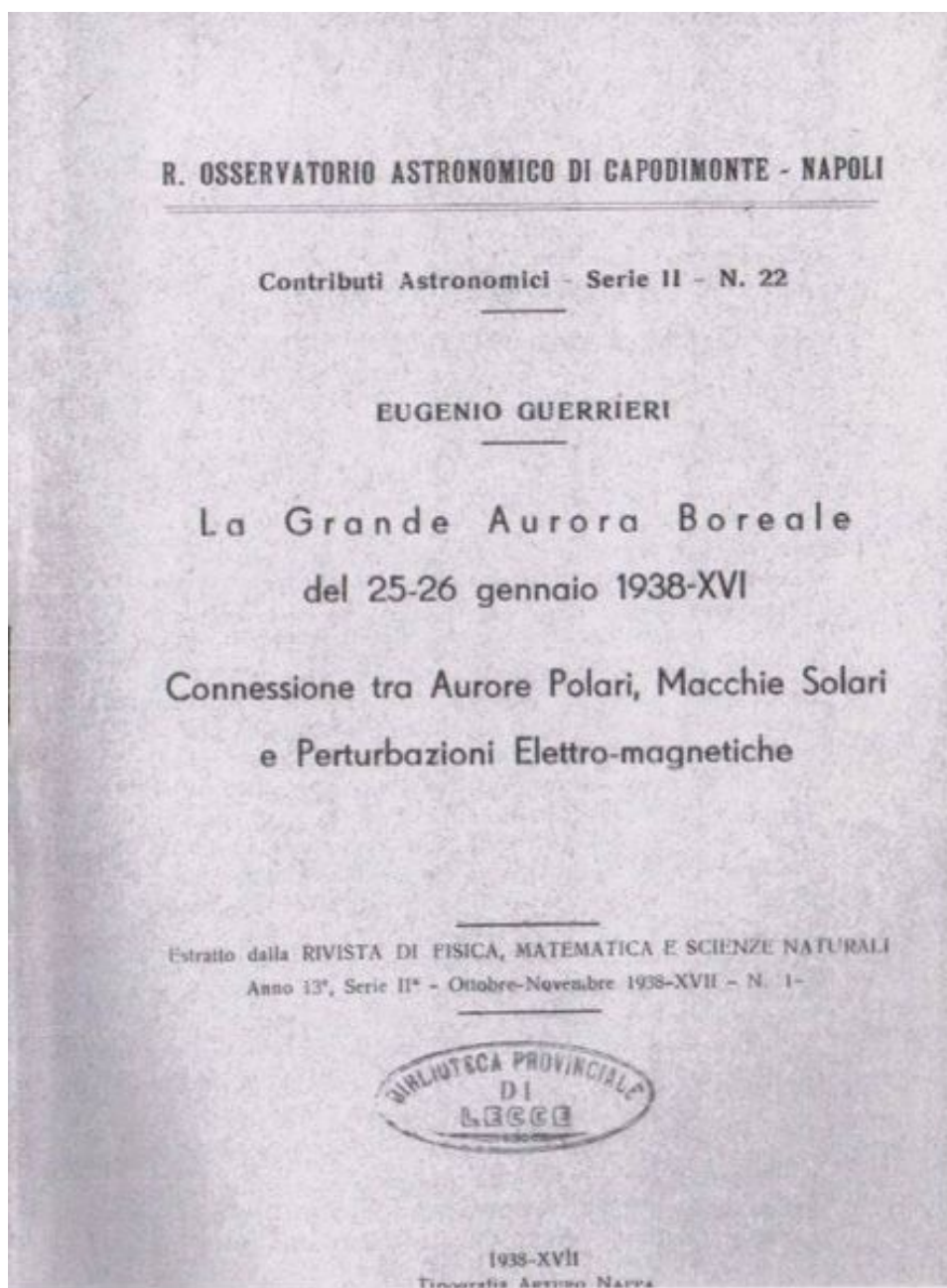
"Quella notte ci intrattenemmo con Hitler sulla terrazza del Berghof ad ammirare un raro fenomeno celeste: per circa un’ ora, un’ intensa aurora boreale illuminò di luce rossa il leggendario Untersberg che ci stava di fronte, mentre la volta del cielo era una tavolozza di tutti i colori dell’ arcobaleno. L’ ultimo atto del «Crepuscolo degli dei» non avrebbe potuto essere messo in scena in modo più efficace. Anche i nostri volti e le nostre mani erano tinti di un rosso innaturale. Lo spettacolo produsse nelle nostre menti una profonda inquietudine."

L’aurora venne descritta dal quotidiano La Stampa, del 26 gennaio 1938, sotto il titolo: “Un singolare fenomeno celeste. Un’aurora boreale sull’Italia”. Vi si poteva leggere di una “aurora boreale di eccezionale luminosità apparsa ieri su gran parte dell’ Europa meridionale e centrale: Alta Italia, Mezzogiorno della Francia, Germania, Svizzera e Austria, suscitando ovunque per la sua luminosità sorpresa e ammirazione”. Il quotidiano notava che l’intensità del fenomeno e soprattutto la sua diffusione su gran parte dell’Europa, era eccezionale, ripetendo che si era trattato di un “insolito fenomeno celeste... che rarissimamente viene osservato alle nostre latitudini”. Inoltre, dando conto dei vari luoghi in cui l’aurora era stata osservata, si notava con insistenza il fatto che il cielo si era colorato “di un rosso di fuoco a

levante, come se si trattasse di un grande incendio”; qualche riga dopo si insisteva sul colore del cielo, impressionante, definito, questa volta, “rosso-sangue”.

L'Osservatore Romano del 26 gennaio titolava «Un fenomeno di aurora boreale osservato in tutta Italia», precisando che a Roma «si è veduta una magnifica aurora boreale nel cielo di settentrione. La luce era rossa e il massimo splendore si è verificato verso le 22» mentre a «a Torino lo spettacolo, pur senza avere l'intensità di altri luoghi, è durato più a lungo perché è stato segnalato poco dopo le 19 ed è durato fin oltre le 21».

Anche il mensile L'Astronomie pubblicò un articolo su quell'avvenimento di estrema rarità in quelle regioni, riportando anche che verso le due del mattino alcuni operai, che eseguivano dei lavori durante la notte, potevano notare ancora una luminosità rosseggiante alquanto intensa .



TORINO
 Anno 55 - Foglio 24
 12/11/23
 12/11/23

IN ITALIA E ALL'ESTERO
 IGIENE E SANITA'

PREZZO
 1/2000

Pugno di ferro a Atene La dittatura assoluta proclamata in Grecia

Es-capi dell'opposizione tratti in arresto e banditi da Atene - L'instaurazione di un rigoroso controllo contro tutti gli avversari del Governo - Un comunicato spiega le ragioni del provvedimento di Metaxas

Atene, 12 novembre. - Dopo un periodo di calma apparente, la situazione politica in Grecia si è improvvisamente aggravata. Il generale Metaxas, che ha assunto la carica di primo ministro, ha proclamato la dittatura assoluta, prendendo in mano la situazione del paese. I capi dell'opposizione sono stati tratti in arresto, e il paese è sottoposto a un rigoroso controllo. Metaxas ha emesso un comunicato in cui spiega le ragioni del suo provvedimento, sostenendo che è necessario per il bene della patria.



Il gen. Metaxas

Metaxas, che ha preso il potere, ha emesso un comunicato in cui spiega le ragioni del suo provvedimento. Egli sostiene che il paese è in una situazione di grave crisi e che è necessario prendere misure drastiche per ristabilire l'ordine e la sicurezza. Metaxas ha promesso di lavorare per il bene della patria e di garantire la libertà di espressione, pur mantenendo un controllo rigoroso sulla situazione politica.

Vente di scovito a Repubblicani
 Una lista di nomi di repubblicani è stata pubblicata in un documento che si ritiene sia un tentativo di screditare il governo di Metaxas. I nomi sono stati presentati come una lista di "scoviti" o traditori, ma non è chiaro se questa lista sia ufficiale o meno.

Chi è Metaxas

Metaxas è un generale di carriera che ha servito nel esercito greco per molti anni. Prima di assumere la carica di primo ministro, ha ricoperto diverse posizioni di rilievo. È considerato un uomo di azione e di fermezza, che ha guadagnato il favore del popolo per le sue posizioni di principio. La sua nomina a primo ministro è stata accolta con entusiasmo da una parte della popolazione, che spera in un cambiamento di rotta nella politica nazionale.

I "Sorci Verdi" Moscatelli in volo da Port Metal a Rio de Janeiro

Un gruppo di marinai italiani ha tentato di fuggire dal porto di Port Metal, ma è stato intercettato dalle autorità. I marinai sono stati trasferiti a Rio de Janeiro, dove sono stati interrogati sulle loro intenzioni.

Un gruppo di marinai italiani, soprannominati "Sorci Verdi", ha tentato di fuggire dal porto di Port Metal. I marinai sono stati intercettati dalle autorità e trasferiti a Rio de Janeiro. Le autorità brasiliane stanno indagando sulle loro intenzioni e sui motivi della loro fuga.

Il nuovo governo

Il nuovo governo di Metaxas ha emesso un comunicato in cui spiega le ragioni del suo provvedimento. Egli sostiene che il paese è in una situazione di grave crisi e che è necessario prendere misure drastiche per ristabilire l'ordine e la sicurezza. Metaxas ha promesso di lavorare per il bene della patria e di garantire la libertà di espressione, pur mantenendo un controllo rigoroso sulla situazione politica.

Il nostro Sole è in tumulto

Le esplosioni di gas sul Sole sono sempre più frequenti e intense. Gli scienziati stanno studiando le cause di questo fenomeno e i suoi effetti sulla Terra.

Le esplosioni di gas sul Sole sono sempre più frequenti e intense. Gli scienziati stanno studiando le cause di questo fenomeno e i suoi effetti sulla Terra. Queste esplosioni, note come brillamenti solari, possono emettere grandi quantità di radiazioni che possono influenzare il clima e le comunicazioni sulla Terra.

Il nostro Sole è in tumulto

Le esplosioni di gas sul Sole sono sempre più frequenti e intense. Gli scienziati stanno studiando le cause di questo fenomeno e i suoi effetti sulla Terra. Queste esplosioni, note come brillamenti solari, possono emettere grandi quantità di radiazioni che possono influenzare il clima e le comunicazioni sulla Terra.



Un'esplosione di gas sul Sole emette un'onda sismica

Il nostro Sole è in tumulto

Le esplosioni di gas sul Sole sono sempre più frequenti e intense. Gli scienziati stanno studiando le cause di questo fenomeno e i suoi effetti sulla Terra. Queste esplosioni, note come brillamenti solari, possono emettere grandi quantità di radiazioni che possono influenzare il clima e le comunicazioni sulla Terra.

GIORNO PER GIORNO

Seguono

Il nostro è un giornale di informazione e di cultura. Contiene notizie, opinioni e articoli di interesse generale. È un punto di riferimento per chi vuole rimanere aggiornato su ciò che accade nel mondo e in Italia.

Il "passo romano", nella sfilata dinanzi al Duce



Reggimenti della Guardia di Finanza in sfilata durante la parata del 12 novembre a Roma



LA DOMENICA DEL CORRIERE

Si pubblica a Milano ogni settimana
Supplemento illustrato del "Corriere della Sera"
Anno 40 N. 10 8 Marzo 1938 - XVI Centesimi 40 la copia



L'abbraccio del Duce a Bruno Mussolini, reduce dal grande volo del "Sorel Verdi" da Roma a Rio de Janeiro. Disegno di A. Belloni.